



'a g o

Informatore della Parrocchia S.Nicolao della Flüe

Anno 11, Numero 86 - Gennaio 2008

<http://www.sannicolao.it>

IL MOMENTO FAVOREVOLE

Ci sono cose che, pur essendo buone, se fatte nel momento sbagliato non funzionano; ci sono progetti che per essere realizzati hanno bisogno del **momento favorevole**. La nostra vita inoltre è scandita dal tempo, dal succedersi delle stagioni, dal succedersi di tempi e di momenti che di volta in volta ci attendono.

Quello che sta per aprirsi davanti a noi è un momento favorevole, un tempo che ritorna come occasione buona che il Signore ci offre: **la quaresima è un tempo di grazia** in cui ciò che conta non è anzitutto ciò che noi sapremo o potremo fare, i propositi e gli impegni che decideremo noi, quanto piuttosto il dono di grazia che il Signore ha preparato per noi. Allora non mi chiedo anzitutto cosa farò io in questa quaresima, ma cosa farai Tu Signore per me, in questo *momento favorevole*, in questa occasione da non perdere.

La quaresima è un tempo dei grazia per i doni che il Signore ci vuole fare. Ma di quali doni si tratta? In che senso la quaresima è una occasione? Rispondiamo con le parole che S. Paolo rivolge ai cristiani di Corinto e a noi, cristiani di oggi: **«lasciatevi riconciliare con Dio!»**. (2Cor 5,20)

La parola *riconciliazione* può significare molte cose: fare pace con qualcuno, rasserenarsi interiormente, chiedere e offrire perdono...: credo che tutti questi significati possano andare bene, quello che risulta chiaro però è che in questo invito il protagonista rimane sempre il Signore, è Lui che prende l'iniziativa e viene verso di noi, Lui ci riconcilia.

Ma di quale riconciliazione si tratta? Ci sono forse relazioni bloccate nella nostra vita? C'è troppa distanza tra me e il Signore? Ci sono problemi che mi tolgono la serenità e che dovrei "consegnare" nelle Sue mani? Qual è il dono che tu Signore mi vuoi fare in questo tempo? Mettiamoci in cammino e il Signore strada facendo ci illuminerà.

Certo è che per accogliere i doni di Dio è necessario fare qualche scelta, qualche cambiamento serio nella nostra vita. Ecco allora dove nasce ciò che possiamo fare noi in questo tempo, quelli che chiamiamo "gli impegni di Quaresima".

Ma S. Paolo ci suggerisce anche un altro aspetto, quest'anno particolarmente importante per tutti noi, infatti di se stesso dice: **«noi fungiamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro»** (2Cor 5,20). In questo dono di riconciliazione noi siamo insieme destinatari e portatori, lo riceviamo dal Signore e a nome suo siamo chiamati a portarlo ad altri, come singoli e come comunità, come famiglie.

In effetti è proprio ciò che il nostro Vescovo ci ha invitati a fare quest'anno: *comunicare la nostra fede*. In un mondo come il nostro spesso segnato da tensioni, competizione, chiusure è davvero importante **diventare uomini e donne di riconciliazione**, persone cioè capaci più di cucire che di strappare, cristiani che sanno vedere ciò che unisce più che ciò che divide, adulti riconciliati in se stessi che comunicano ad altri un senso di pace e di fiducia nei confronti della vita e del futuro, vivendo tutto questo nella nostra Comunità e nel mondo intorno a noi.

E questo è il momento giusto per partire, questo tempo è quello che il Signore ci suggerisce come *favorevole*. Ogni giorno allora sarà favorevole se sapremo fare spazio a Lui, se coltiveremo nel cuore la certezza che in ogni passo della vita il Signore ci cammina accanto e ci sostiene.

Buona quaresima a tutti

don Marco

FESTA DELLA FAMIGLIA - *Alla ricerca di ciò che è bello*

“Scrivi due righe sulla festa della famiglia di domenica (27 gennaio n.d.r)”, mi è stato detto. E subito mi domando: “due righe...?”, ma più seriamente: “cosa scrivo?”

Esiste una risposta ... faccio la cronaca di una bella giornata, vissuta sicuramente nella gioia.

Giornata che inizia (ma forse sarebbe meglio dire che lì ha il suo cuore) celebrando l'Eucarestia, e quindi pregando per e con le famiglie della nostra comunità ...

che continua con la riflessione, il confronto, la Lectio, vissuti durante l'incontro per i genitori che hanno deciso di continuare il percorso per adulti iniziato nel mese di novembre (“Note di Viaggio” e siamo arrivati alla seconda tappa...)

che riunisce molte famiglie in un pranzo comunitario nel salone dell'oratorio ...

che approda nel pomeriggio al Cinema Delfino dove, attraverso la proiezione del Film “Casomai” di A.D'Alatri, si offre lo spunto agli adulti presenti per una riflessione, sicuramente non scontata, sul matrimonio...

Insomma, la cronaca è presto fatta. Ma in questo desidererei riuscire a comunicare quello che ho “portato a casa” partecipando a questa giornata di festa.

E allora *ci provo*:

- Il cuore del nostro ritrovarci ... l'Eucarestia. Durante la celebrazione delle 10, a partire dall'ascolto del Vangelo, a tutti noi è stato dato un compito: quello di andare a casa e cercare quanto di bello c'è dentro alle nostre famiglie. Questo è un compito che nasce dalla consapevolezza che il bello c'è, esiste e occorre riconoscerlo: a volte sembra soffocato dagli impegni quotidiani, dalla tensione accumulata, dai ritmi di una vita vissuta ad alta velocità che lascia poco spazio al silenzio, all'ascolto e che ci impedisce di accorgerci di quanta bellezza abbiamo intorno e di quale dono siano le persone che ci sono affidate. Credo che questo sia anche ciò che accade nella famiglia più grande nella quale siamo chiamati a vivere ... la nostra comunità. Spesso ci accorgiamo di ciò che non funziona: relazioni difficili, incomprensioni, difficoltà di comunicare, incapacità di sostenersi l'un l'altro, difficoltà a condividere un progetto, la distanza evidente tra ciò che il Signore ci chiama ad essere e ciò che siamo realmente ...
Invece anche in questa famiglia c'è del bello, e molto: il desiderio di tanti di mettersi in ricerca, la disponibilità vera di molte persone, i gesti concreti di solidarietà e di accoglienza che sicuramente ciascuno di noi ha sperimentato, la voglia di condividere, la capacità di mettersi in discussione e di lasciarci interrogare, la freschezza e l'entusiasmo con cui tante persone rispondono alle proposte comunitarie sono convinta che saper guardare alla nostra comunità con uno sguardo limpido per riconoscere che cosa c'è da cambiare ma anche per gioire di ciò che di meraviglioso ci è stato donato di vivere, sia il modo che abbiamo per crescere realmente come vera comunità cristiana.
- Il momento di incontro per i genitori dopo la messa.... molte persone hanno sentito il bisogno di lasciarsi interrogare sul proprio percorso di fede, e lo hanno fatto con semplicità, ascoltando, riflettendo e mettendo in comune con gli altri la propria esperienza. Anche questa volta ho avuto la sensazione fortissima che al termine dell'incontro rimanesse nelle persone un desiderio di confronto non ancora appagato: che bello accorgersi che ciascuno avrebbe voluto ancora un po' di tempo per dialogare... che bello riconoscere in noi questa “fame”! La fame di chi non si accontenta, di chi vuole delle risposte per la propria vita, di chi si mette alla ricerca... è la fame che ci aiuta ad essere comunità... certo, una comunità con davanti molta strada da fare, ma una comunità viva!!!
- Il pranzo insieme nel salone: una festa della condivisione, vissuta con estrema semplicità. Una vera festa, nella quale ho davvero avuto la sensazione (*per me meravigliosa!*) che ciascuno si sentisse “a casa” ... apparecchiare insieme, pranzare con un piatto di pasta, condividendo quanto ciascuno ha preparato, riordinare insieme: una festa in cui nessuno si è sentito ospite o semplice spettatore, ma si è messo a tavola con gli altri, nella “sua casa”. E se la casa è mia, me ne prendo cura...
- Il film al teatro Delfino: ancora un momento di condivisione, diverso dal solito, provocati da spunti che ci hanno invitato a ripensare all'esperienza di coppia e al senso del matrimonio cristiano... qualcosa che ci ha costretto ad uscire dagli schemi abituali, per riflettere sulla autenticità delle nostre scelte. Una bella ventata di aria fresca...

Potrei continuare, ma voglio rispettare il compito che ci è stato affidato: quello di cercare ciò che è bello. E allora smetto di scrivere, anche perché – come previsto - ho abbondantemente superato le due righe!!

Silvia

Tutti insieme in ... famiglia

Domenica 27 gennaio è stata la festa della famiglia anche a San Nicolao. Sì, c'è qualcuno che festeggia la famiglia e la mette al centro di una giornata di festa!

Il nostro progetto di famiglia che si unisce a un progetto comunitario per un giorno intero, cominciando dalla partecipazione alla messa. Abbiamo avuto tante proposte tra cui poter scegliere :

la possibilità di incontrarci con le altre famiglie dell'oratorio per un incontro di riflessione;

la gioia e la possibilità di condividere con gli altri il pane nel pranzo comunitario e l'accoglienza a nuovi incontri; Le visioni del film "Caso mai", che mostra bene gioie e dolori di una famiglia, con il commento conclusivo aperto a tutti. A contorno i giochi per i bambini per poter dare alla coppia il tempo per fermarsi e riflettere sui vari argomenti proposti.

Che piacevole lunga giornata! Grazie della festa ... in famiglia!

Carlo e Elena

Festa della Pace: "Ciò che E' MIO E' TUO, ciò che E' TUO E' MIO"

Il 26 gennaio si è svolta la Festa della Pace, appuntamento di incontro e di riflessione sul tema della Pace, che, ormai da alcuni anni è diventata occasione per nuove riflessioni mai scontate e di partecipazione viva. Il tema di quest'anno seguiva il motivo "Ciò che E' MIO E' TUO, ciò che E' TUO E' MIO", riflessione nata dal messaggio del Papa per la Giornata Mondiale della Pace. La festa si è svolta ponendosi due obiettivi: un momento dedicato ai più piccoli per stimolare in loro la cultura della pace e un secondo per permettere anche agli adulti di accedere a momenti di riflessione sul tema della festa. Una festa articolata in diversi luoghi della ex-zona 13

Nel pomeriggio i bambini delle scuole elementari (comprensori Madre Teresa di Calcutta e Francesco d'Assisi) insieme ai ragazzi degli oratori, agli scout, ai centri di aggregazione giovanile si sono ritrovati a giocare nel parco comunale a Ponte Lambro e al parco Galli di via Salomone. L'animazione è stata curata, dagli educatori dell'UPF (Unità Pastorale Forlanini), dal gruppo Scout (Milano 30) e dal C.a.G. (Centro Aggregazione Giovanile) "Tempo & Poi". Mentre i bambini giocavano gli adulti hanno riflettuto sul tema della festa a partire dalle riflessioni degli ospiti della casa di accoglienza "La Grangia" sul tema della Festa. Dopo questi momenti, ci si è ritrovati insieme, adulti e piccoli, presso il Teatro Delfino, per assistere agli spettacoli preparati dagli alunni delle scuole e per ammirare la loro mostra di disegni sulla Pace.

Il momento finale della festa ha avuto come ospiti Paolo Rappa e sua moglie Francesca fondatori della cooperativa "NOE" (NoEmarginazione) di Partinico (Pa) che ha come obiettivo quello di occuparsi di soggetti svantaggiati. Una straordinaria coppia di sposi che ci ha raccontato cosa vuol dire rivedere le propria vita, per poter rendere felice un figlio e inconsapevolmente costruire un nuovo stile di vita, intorno a una cooperativa costruita su un terreno confiscato alla mafia. La cooperativa è divenuta punto di partenza di svariati progetti e attività ed è un simbolo di legalità, scomodo alla mafia.

Una dura e silenziosa lotta quotidiana per vivere la legalità dentro il tessuto mafioso della Sicilia; per riavviare e fornire nuovi servizi là dove la mafia li ha fatti mancare; per far uscire di casa le persone e i giovani che per paura di esprimere se stessi rimangono nascoste. E' una guerra per cui non vi è ancora pace, ma Francesca e Paolo sono fiduciosi e credono nell'avverarsi di una famosa frase del giudice Falcone assassinato dalla mafia che diceva "La mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà quindi anche una fine." Francesca e Paolo combattono questa guerra con gli strumenti della legalità, della pazienza, delle relazioni con i loro vicini. Hanno avviato svariati progetti, tra cui uno importante di vendita di prodotti tipici, che porta guadagni puliti e soprattutto nati dal lavoro duro della cooperativa e dei suoi ragazzi. Altri progetti come la realizzazione di un maneggio aperto al pubblico e la coltivazione di prodotti biologici. Hanno poi risposto alle nostre domande su cosa vuol dire vivere costantemente una guerra invisibile contro la mafia. Una guerra che per alcuni versi è qui vicino anche a noi e non lo vogliamo vedere e capire. Anche nella nostra città di Milano ci sono beni confiscati alla mafia, ci ha sottolineato Paolo, da valorizzare.

Infine Francesca e Paolo Rappa hanno terminato il loro intervento elencandoci le situazioni da loro vissute nella nostra zona evidenziando che anche noi possiamo e dobbiamo fare. Ci hanno salutato invitandoci "ad uscire di casa", a "parlare" e a non avere paura del vicino, perchè la morte di una società arriva dalla chiusura delle persone.

Giuseppe Carazzina

QUARESIMA 2008

Domenica 10 febbraio inizia il tempo di Quaresima, un tempo nel quale da sempre la Chiesa ci invita a riscoprire e rivivere la Pasqua di Gesù cioè la sua passione e la sua risurrezione e il dono dello Spirito effuso su di noi. Ecco allora alcune proposte per vivere intensamente questa opportunità:

- ⇒ E' a disposizione di tutti il **sussidio di preghiera** per la preghiera quotidiana personale
- ⇒ le rinunce che faremo durante la Quaresima si tradurranno in **opere di carità**: secondo i progetti Caritas dell'U.P.F. e a sostegno delle donne della Moldavia, secondo le indicazioni della Caritas Diocesana
- ⇒ *Ogni martedì*, a partire da **martedì 12** febbraio alle **ore 15.00**: riflessione sulla Parola di Dio per adulti e anziani, liberi da impegni di lavoro.
- ⇒ *Ogni martedì*, a partire da **martedì 12** febbraio, **Catechesi quaresimale dell'Arcivescovo**, alle **ore 20.45** (da Telenova) e alle ore **21.00** (da Radio Marconi), accompagnata dai Gruppi di ascolto (sono disponibili i sussidi in sacrestia)
- ⇒ *Ogni giovedì*, a partire da **giovedì 14** febbraio alle ore **7.00**: **S. Messa** in chiesa per sostenere la nostra preghiera di Quaresima
- ⇒ *Ogni venerdì*, a partire da **venerdì 15** febbraio alle **ore 9.00** e alle ore **18.30** in S. Nicolao: celebrazione della **Via Crucis**. Alle ore **13.00** celebrazione della **Via Crucis** in S. Lorenzo, Monlué
- ⇒ *Nei primi quattro venerdì di Quaresima*, a partire da **venerdì 15** febbraio alle **ore 21.00**, secondo le modalità indicate a parte, **quaresimali di UPF**: i diversi linguaggi di annuncio della fede
- ⇒ Il primo e l'ultimo venerdì di Quaresima sono giorni di **digiuno e magro**, gli altri venerdì sono giorni di astensione dalle carni.
- ⇒ Nel cammino quaresimale **il sacramento della riconciliazione** è sempre una possibilità importante per accompagnare e sostenere il nostro itinerario penitenziale. Ricordiamo allora la disponibilità ordinaria e straordinaria dei sacerdoti in chiesa per le confessioni: **venerdì** dopo la celebrazione della via crucis delle 9.00 e delle 18.30 e per chi lavora, dalle 20.00 alle 21.00 sarà presente un sacerdote, così pure **sabato** dalle 15.00 alle 17.45 come abitualmente durante l'anno.

Nei giorni scorsi ...

ha ricevuto il battesimo
Veronica Sinigaglia

Per comunicare con la Parrocchia:

don Marco Bove	tel. 02 714646
don Augusto Bonora	tel. 02 714646
don Bernardo Gallazzi	tel. 02 7385395
rev.de Suore	tel. 02 70100279

Sito Internet: www.sannicolao.it



sono tornati alla Casa del Padre

Guido	Vareschi
Gabriella	Sgarbi ved. Marzorati
Silvana	Sottocornola ved. Buzzi
Pietro Emilio	Pedrini
Giovanna	Zini
Mariangela	Proserpio in Civati
Teobaldo	Targa
Enzo	Roderi
Ivo	Tomassini
Ernesto	Visconti
Francesco	Carminati
Carolina	Carlucci ved. Daffra
Umberto	Andreuccetti
Rita	Mornati
Luigi	Carati
Carla	Maggi

Ciclo. in proprio